



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 14 febbraio 1987, n. 40, recante norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

VISTO l'art. 20-bis della legge 23 febbraio 2006 n. 51 apportante modifiche alla legge 14 febbraio 1987, n.40;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 3 marzo 1987 n. 125 relativo a criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla predetta legge 40/87;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale del 21 dicembre 2007 n. 321/VI/2007 che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo L. 40/87 per l'anno 2008;

VISTA la legge 3 agosto 2009 n. 102 di conversione, con modificazione, del decreto legge 1° luglio 2009 n. 78 che, nel testo coordinato, all'art. 1 comma 4-bis, rimanda ad un nuovo decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'individuazione delle modalità, termini e condizioni per il finanziamento degli enti di cui alla legge 40/87, art. 1, comma1;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 gennaio 2010 n. 9/VI/2010 che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo L. 40/87 per l'anno 2009;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2010 n. 365/VI/2010 che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo L. 40/87 per l'anno 2010;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2011 n. 243/VI/2011 che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo L. 40/87 per l'anno 2011;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2012 n. 95/Sepr D.G./2012 che fissa i criteri e le modalità per l'erogazione del contributo L. 40/87 per l'anno 2012;

VISTO il monitoraggio effettuato sull'attività formativa svolta dagli enti beneficiari del contributo per l'anno 2011;

DECRETA

Art. 1

(Esercizio finanziario)

1. Per l'anno 2013 le modalità, i termini e le condizioni per il finanziamento degli enti di cui alla legge 40/87, art. 1, comma 1, sono quelle fissate nel D.M. n. 125 del 3 marzo 1987 nonché nel D.M. del 21 dicembre 2007 n. 321/VI/2007 con le modificazioni riportate nei successivi articoli del presente decreto.



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

2. Per l'individuazione delle modalità, termini e condizioni di erogazione del contributo per i successivi esercizi finanziari si provvederà con nuovo decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Art. 2

(Termini e modalità di presentazione delle richieste)

1. Le istanze di contributo, con l'importo richiesto, andranno presentate entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it.
2. Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo dovranno essere corredate della documentazione di cui al punto 1 dell' "Elenco Documenti" allegato al presente Decreto che costituisce parte integrante dello stesso e sostituisce integralmente la scheda informativa allegata al D.M. 3 marzo 1987 n. 125.
3. La documentazione contabile di cui al punto 2 dell' "Elenco Documenti", allegato al presente decreto, potrà essere presentata anche successivamente alla domanda di contributo di cui al punto 1, ma, in ogni caso, prima dell'eventuale erogazione dell'acconto unitamente alla polizza fideiussoria.

Art. 3

(Ripartizione del contributo)

1. Per l'anno 2013 il contributo erogabile a ciascun ente beneficiario verrà assegnato, previa richiesta formulata ai sensi dell'art. 2 del presente decreto, secondo i criteri previsti dall'art. 2 del D.M. 3 marzo 1987 n. 125, così modificato:

"Ai fini della determinazione dell'entità del contributo, gli enti di cui all'art. 1 saranno classificati in tre livelli in ragione della estensione della loro presenza sul territorio nazionale, del volume e della qualità dell'attività formativa svolta. Rientrano nel primo livello gli enti che":

- a) siano presenti con attività formativa a finanziamento pubblico in almeno 8 regioni e che in ciascuna di esse svolgano un minimo di 100.000 ore/corso/allievo annue in almeno tre tipi di qualifica diversi;
- b) che realizzino in almeno cinque regioni attività formativa a finanziamento pubblico di almeno 200.000 ore/corso/allievo annue;

[Handwritten signature]



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- c) che non svolgano in due sole regioni più della metà delle proprie attività formative in ore/corso/allievo;
- d) che abbiano carattere intersettoriale svolgendo un minimo di 400.000 ore/corso/allievo annue;

2. Le ore innovative di cui all'art. 3 del D.M. 125/87 sono abrogate; sono, altresì, abrogate le ore innovative di cui all'art. 2 lett. a), b) e d) della medesima disposizione.

Di conseguenza, sono abrogate le previsioni di cui all'art 4 del D.M. 3 marzo 1987 n. 125.

3. Per quanto non espressamente richiamato e/o modificato nel presente decreto valgono le disposizioni di cui al D.M. 3 marzo 1987 n. 125 ed al D.M. n. 321/VI/2007 del 21 dicembre 2007.

Art. 4

(Limiti temporali dei costi ammissibili)

1. Il limite temporale dei costi ammissibili è relativo all'esercizio finanziario 2013.

Art. 5

(Modalità di erogazione)

1. Con separato decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si provvede, nell'ambito delle disponibilità dell'anno 2013 e sulla base delle richieste presentate dagli enti interessati, a ripartire il predetto contributo secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 3 del presente decreto.

Art. 6

(Efficacia e pubblicazione)

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it. Le relative disposizioni avranno efficacia dalla data di pubblicazione.

Roma, 13 FEB. 2013

Elsa Fornero

“ELENCO DOCUMENTI”

1 Documentazione inerente i requisiti di ammissibilità

- Denominazione dell’Ente
- Natura Giuridica
- Ubicazione della sede centrale
- Atto costitutivo e Statuto dell’Ente
- Strutture periferiche coordinate dall’Ente
- Atto costitutivo e Statuto delle strutture coordinate
- Dichiarazione attestante il recepimento e il tipo di CCNL di categoria per il personale della sede centrale
- Dichiarazione attestante lo svolgimento delle attività rientranti nell’ambito delle competenze statali come definite dall’art. 117, secondo comma, lettera m), della costituzione e dalle vigenti normative in materia. In particolare l’attestazione di attività finanziata ai sensi di almeno una delle seguenti disposizioni normative: art. 2, comma c) e h) della legge 28 marzo 2003, n. 53; art 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196
- Attività formativa svolta nell’anno 2012 (numero ore/corso/allievo per regione) corredata dalla attestazione sull’effettivo svolgimento da parte dell’ente finanziatore (amministrazioni centrali – regioni – province – province autonome – fondi interprofessionali)
- Relazione sulla struttura tecnico-organizzativa per il coordinamento nazionale e sul funzionamento dell’ente da cui risulti l’organico delle sede nazionale. L’organico dovrà prevedere almeno due unità di personale (con contratto a tempo indeterminato, determinato ecc...) alla data del 15 febbraio 2013, iscritte sul libro matricola dell’Ente nazionale ed operanti esclusivamente presso la propria sede, di cui una addetta alle attività di coordinamento
- Copia del libro unico del lavoro della sede centrale riferito al mese di febbraio 2013
- Relazione finanziaria sull’attività di formazione professionale rispetto alla complessiva attività dell’Ente
- Copia, per la sede centrale dell’ente, del bilancio consuntivo approvato dell’esercizio finanziario precedente a quello in corso, con la relazione del Collegio dei Revisori
- Elenco dei soci (solo persone giuridiche) dell’Ente con l’indicazione della natura giuridica, della data di adesione ed eventualmente della data di recesso
- Libro soci
- Preventivo delle spese generali della sede centrale dell’Ente per le quali si chiede il contributo ai sensi della L. 40/87, non coperte da altro finanziamento pubblico

2 Documentazione contabile

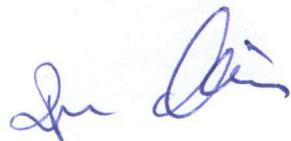
- Relazione sul sistema di contabilità in essere (in particolare se contabilità unificata o separata, analitica con centri di costo, informatizzata o manuale), nonché sulle modalità di registrazione e dichiarazione IVA



- Bilanci approvati, consuntivo e preventivo, dell'esercizio finanziario in corso
- Relazione al bilancio consuntivo del collegio dei revisori
- Specifica delle spese della voce "Apporti professionali esterni" con descrizione delle funzioni dei professionisti e delle motivazioni che ne hanno reso necessario l'utilizzo
- Relazione, con contestuale richiesta di autorizzazione, sulle finalità, contenuti e costi previsti di ciascuna delle spese che compongono la voce "Promozione e Innovazione dei processi formativi"
- Richiesta di autorizzazione delle spese di noleggio attrezzature previste nel preventivo
- Documento Unico di regolarità contributiva (L. 266 del 22/11/2002)

3 Schede Informative

- Scheda 1: Dati anagrafici dell'ente nazionale
- Scheda 2: Strutture coordinate attuatrici di attività formative
- Scheda 3: Caratteristiche della struttura coordinata
- Scheda 4: Personale della sola sede nazionale al 15 febbraio 2013
- Scheda 5: Riepilogo generale attività formativa
- Scheda 6: Scheda riepilogativa intermedia delle DSAN



Visto l'art. 2, comma secondo, della medesima legge che prevede che i criteri e le modalità da utilizzare per determinare l'entità dei contributi sono stabiliti con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sentita la commissione centrale per l'impiego;

Considerato l'impegno cui il Governo è stato chiamato, in sede di approvazione, da parte della Camera dei deputati, del citato provvedimento di legge, a tener conto nell'erogazione dei benefici delle strutture, del volume e della qualità delle attività formative svolte;

Considerate le indicazioni strategiche fondamentali del documento sulla politica occupazionale e del suo aggiornamento, allegati alle tabelle di bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, rispettivamente del 1986 e del 1987, approvate dal Parlamento nell'ambito delle rispettive leggi di bilancio dello Stato;

Sentita la commissione centrale dell'impiego, che ha emesso parere favorevole nella riunione del 26 febbraio 1987 u.s.;

Decreta:

Art. 1.

Possono usufruire degli interventi di cui alla legge in premessa gli enti che siano in possesso dei requisiti stabiliti all'art. 1, comma secondo, della medesima legge e per i quali l'attività di formazione professionale costituisce più della metà in termini finanziari della complessiva attività dell'ente, così come risultante dai dati di bilancio.

Gli enti possono realizzare il coordinamento operativo a livello nazionale oltre che delle proprie sedi periferiche, anche di strutture consorziate o organicamente collegate mediante riferimenti statutari alla stessa organizzazione od associazione promotrice e che abbiano i requisiti di cui all'art. 5, comma terzo, della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Le spese relative al coordinamento operativo includono quelle necessarie alla promozione dell'innovazione dei processi formativi, nei metodi e nei contenuti.

Art. 2.

Ai fini della determinazione dell'entità del contributo, gli enti di cui all'art. 1 saranno classificati in tre livelli in ragione della estensione della loro presenza sul territorio nazionale, del volume e della qualità dell'attività formativa svolta.

Rientrano nel primo livello gli enti che:

a) siano presenti con attività formativa a finanziamento pubblico in almeno 10 regioni e che ciascuna di esse svolgano un minimo di 150.000/ore/allievo annue in almeno tre tipi di qualifica diversi oppure 25.000 in attività innovative, in almeno due tipi di qualifica diversi;

b) che realizzino in almeno cinque regioni un'attività formativa a finanziamento pubblico di almeno 400.000 ore/corso/allievo annue oppure 50.000 in attività innovative;

c) che non svolgano in due sole regioni più della metà delle proprie attività formative, in ore/corso/allievo;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 3 marzo 1987, n. 125.

Criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla legge 14 febbraio 1987, n. 40, recante norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge n. 40 del 14 febbraio 1987 recante norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

d) che abbiano carattere intersettoriale, svolgendo un minimo di 500.000 ore/corso/allievo annue oppure 200.000 in attività innovative, in due settori diversi.

Rientrano nel secondo livello gli enti che:

a) siano presenti con attività formative a finanziamento pubblico in almeno quattro regioni e che in ciascuna di esse svolgano il minimo di ore suindicato al punto *a*;

b) che non svolgano in una sola regione più della metà delle proprie attività formative, in ore/corso/allievo.

Rientrano nel terzo livello gli altri enti ammissibili ai benefici della legge.

AI predetti tre livelli vengono assegnate quote percentuali delle disponibilità annuali, in proporzione diretta al volume complessivo delle ore/corso/allievo realizzate dagli enti in ciascuno dei tre livelli.

Art. 3.

L'entità del contributo concesso, all'interno dei tre livelli, sarà determinata sulla base dei seguenti elementi:

numero delle regioni nelle quali viene raggiunto il minimo di attività indicato nell'art. 2;

totale delle ore/corso/allievo svolte;

totale delle ore/corso/allievo svolte nelle attività innovative;

numero dei dipendenti dalla sede centrale, in un massimo di due per regione.

Per ciascuno dei predetti elementi sarà calcolata l'incidenza percentuale sull'universo formato dai valori di tutti gli enti di un determinato livello, assegnando peso 30% ai primi tre elementi suindicati e 10% al quarto, ai fini della determinazione della quota percentuale complessiva dell'ente.

Art. 4.

Per attività innovative ai sensi del presente decreto si intendono quelle che prevedono l'attività di formazione collegata all'uso delle nuove tecnologie e che sono rivolte al conseguimento delle professionalità richieste per la riqualificazione o l'inserimento per i tre livelli più elevati previsti dai CCNL e per i quadri direttivi, nonché al conseguimento delle professionalità richieste per la imprenditorialità.

Art. 5.

Gli enti che intendono avvalersi dei benefici della legge in premessa devono presentare le richieste di cui all'art. 2, comma primo, della legge, corredate dalla scheda informativa allegata al presente decreto, compilata sotto la responsabilità dell'ente, indirizzandole al Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale O.A.P.L. - Divisione III.

Nel caso che la revoca di contributi concessi, conseguente ad irregolarità accertate, superi un decimo del contributo concesso, il Ministero del lavoro non potrà erogare contributi di cui alla citata legge, all'ente interessato se non dopo aver preventivamente accertato i dati indicati nelle successive richieste.

Art. 6.

Il Ministro del lavoro, entro il 30 giugno di ogni anno, riferisce sull'attuazione della legge alla commissione centrale dell'impiego, anche al fine di aggiornare i criteri e le modalità di cui al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetui di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 3 marzo 1987

Il Ministro: DE MICELIS

Visto, il Guardasigilli: ROGNONI

SCHEDA INFORMATIVA

Denominazione dell'Ente

Finanziamento di

Ubicazione della sede centrale

(allegare lo statuto dell'Ente nazionale)

Strutture periferiche coordinate dall'Ente:

Regione	Denominazione
.....
.....
.....
.....

(allegare gli eventuali statuti delle strutture periferiche)

Bilanci per ciascun centro di attività

Struttura tecnica ed organizzativa:

1. *Strutture immobiliari* Di cui l'Ente abbia disponibilità piena e continuativa distinte in sedi per ufficio o altri usi a livello nazionale e sedi formative per regione

2. *Attrezzature tecniche* Effettivamente utilizzate nell'ultimo anno formativo, distinguendo quelle di proprietà dell'Ente, indicando i dati per regione e per tipo di attrezzatura, con la potenzialità in numero di posti/allievo

3. *Funzionamento organizzativo* Indicare le specifiche attività di coordinamento quali l'aggiornamento dei formatori, la progettazione didattica, la ricerca e sperimentazione, con i relativi dati finanziari

4. *Personale utilizzato* Individuando i dipendenti dalla sede centrale, il tipo di contratto di lavoro, la funzione cui sono addetti

Attività formativa a finanziamento pubblico.

I dati vanno forniti per regione, corredate dalla copia degli atti di autorizzazione regionali.

I dati vanno forniti per tipologia di corso, indicando il numero dei corsi, la loro durata, il numero degli allievi e dei qualificati, ed evidenziando separatamente i dati relativi alle attività innovative, di cui all'art. 4 del decreto.

Vanno inoltre forniti i dati relativi al personale utilizzato, docente e non docente nelle attività sopradescritte, per regione e per tipo di contratto di lavoro.

87G0228



D.M. 321/VI/2007

Il Ministro del Lavoro ed della Previdenza Sociale

VISTA la legge n. 40 del 14 febbraio 1987 recante norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

VISTO l'art. 20-bis della legge 23 febbraio 2006 n. 51 apportante modifiche alla legge 14 febbraio 1987, n. 40;

VISTO il D.M. 3 marzo 1987, n° 125, relativo a criteri e modalità per la determinazione dei contributi previsti dalla predetta legge 40/87;

VISTO il D.M. 30/VI/2007 del 16 febbraio 2007 che, all'art. 7, rimanda ad un nuovo decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'erogazione del contributo Legge 40/87 per gli esercizi finanziari successivi all'anno 2007;

Decreto

Art. 1

(Enti beneficiari)

- Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale concede agli enti privati a carattere nazionale che svolgono attività di promozione e coordinamento delle proprie sedi formative e orientative operanti nel sistema di istruzione e formazione professionale, di formazione superiore e di formazione continua dei lavoratori, in riferimento alle competenze dello Stato, ai sensi dell'art. 2, comma c) e h) della legge 28 marzo 2003, n. 53, ai sensi dell'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e dell'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196, contributi per le spese generali non coperte da finanziamento pubblici relativi:
 - alla formazione inherente ai percorsi di cui ai decreti legislativi n. 76 del 15 aprile 2005 e n. 226 del 17 ottobre 2005;
 - all'istruzione e formazione tecnica superiore e alla formazione post-diploma ai sensi del DPR del 12 luglio 2000, n. 257;
 - alla formazione continua dei lavoratori di cui alla legge n. 236/1993, decreto legislativo 112/98 e all'art. 118 della legge 388/2000.
- Possono usufruire dei predetti contributi gli enti privati che siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 1 della stessa legge nonché svolgano attività di formazione professionale come parte del sistema di istruzione pubblica, pari almeno al 60% in termini finanziari, della complessiva attività dell'ente.

Ulio



Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Art. 2

(Termine di presentazione delle richieste)

1. Le istanze di contributo, con l'importo richiesto, andranno presentate entro e non oltre il 15 febbraio 2008.

Art. 3

(Ripartizione del contributo)

1. Per l'anno 2008 il contributo erogabile a ciascun ente beneficiario verrà assegnato, nei limiti della richiesta formulata ai sensi dell'art. 2, determinando i parametri e il livello di classificazione di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 125/87 attraverso due modalità di calcolo:
 - a. Per i soli enti che hanno beneficiato per l'anno 2007 del contributo della legge 40/87 con D.M. n. 82/VI/2007 del 11 giugno 2007, i parametri e il livello saranno quelli utilizzati nella determinazione di tale contributo.
 - b. Per gli enti non compresi nel precedente punto a. i parametri e il livello verranno determinati dall'applicazione dei criteri e modalità stabiliti dal D.M. 125/87.
2. Eventuali economie che dovessero crearsi in base alle modalità di ripartizione di cui sopra saranno erogate in misura proporzionale alla quota di assegnazione tra i soggetti aventi diritto.

Art. 4

(Costi ammissibili e limite temporale)

1. Il limite temporale dei costi ammissibili è relativo all'esercizio finanziario 2008.
2. Sono ammissibili le seguenti tipologie dei costi:
 - a. Tutte le spese di gestione e funzionamento della sede centrale come elencate nella circolare UCOFPL/VI/1231 del 16 aprile 1997.
 - b. Spese sostenute per il commissariamento delle strutture territoriali qualora rimangano a carico dell'ente nazionale, comunque, relative alle spese generali della struttura.
3. In presenza di attività diverse da quelle di cui all'art. 1 l'Ente deve prevedere ed attuare un sistema di contabilità analitica e separata.

Art. 5

(Comitato di pilotaggio)

1. Il Comitato di pilotaggio previsto dall'art. 5 del D.M. 30/VI/2007 del 16 febbraio 2007, non essendo stato costituito si intende soppresso.

(Allegato)



Il Ministro del Lavoro ed della Previdenza Sociale

Art. 6

(Modalità di erogazione)

1. Con separato decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale si provvede, nell'ambito delle disponibilità dell'anno 2008 e sulla base delle richieste presentate dagli Enti interessati, a ripartire il predetto contributo secondo i criteri e le modalità di cui all'art.3 del presente decreto.

Art. 7

(Disposizioni transitorie)

1. Le modalità ed i criteri individuati nel presente decreto sono riferiti esclusivamente all'anno 2008.
2. Per i successivi esercizi finanziari, per l'individuazione dei criteri e delle modalità di erogazione del contributo si provvederà con nuovo decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale da emanarsi entro il 31 dicembre 2008.

Art. 8

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto valgono le disposizioni di cui alla Legge 40/87, al D.M. 125/87 e successive disposizioni.

Art. 9

(Efficacia e pubblicazione)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le relative disposizioni avranno efficacia dalla data di pubblicazione.

Roma, il

21 DIC. 2007

*IL MINISTRO DEL LAVORO E
DELLA PREVIDENZA SOCIALE*

Legge 14/2/1987, n° 40

Come modificata:

- dall'art.9 comma 5 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 19 luglio 1993, n. 236, recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione"
- dall' art. 20-bis della legge 23 febbraio 2006, n. 51 recante "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative"

(Norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative.)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA Promulga la seguente legge:

Art. 1

- 1) Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale concede agli enti privati, che svolgono attività rientranti nell'ambito delle competenze statali *come definite dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e dalle vigenti normative in materia*, contributi per le spese generali di amministrazione relative al coordinamento operativo a livello nazionale degli enti medesimi, non coperte da contributo regionale.
- 2) Possono usufruire degli interventi di cui al comma 1 gli enti privati che
 - applichino per il personale il contratto nazionale del lavoro di categoria;
 - rendano pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività;
 - non persegano scopi di lucro;
 - abbiano carattere nazionale;
 - operino in più di una regione;
 - siano dotati di struttura tecnica ed organizzativa idonea allo svolgimento delle attività di cui al comma 1.
- 3) Gli enti di cui ai commi precedenti aventi personalità giuridica provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare ai propri statuti le necessarie modifiche, prevedendo qualora mancante tra i propri organi, la costituzione di un collegio di sindaci del quale fanno parte due funzionari in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro Ragioneria Generale dello Stato.

Art. 2.

- 1) L'erogazione dei contributi previsti dalla presente legge è effettuata, nell'ambito delle disponibilità di cui al successivo articolo 4, sulla base di richieste presentate dagli enti entro il *15 febbraio* di ogni anno. In sede di prima applicazione della presente legge, le predette richieste devono essere presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima.
- 2) *Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabiliti criteri e modalità per la determinazione dell'entità dei contributi.*

Art. 3.

- 1) Gli enti di cui all'articolo 1 sono tenuti a presentare appositi rendiconti al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo.
- 2) Il controllo in ordine all'utilizzo dei contributi erogati è effettuato sulla base dei rendiconti di cui al precedente comma nonché dalle risultanze di visite ispettive che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale può disporre presso le sedi centrali dei predetti enti.
- 3) La presente legge, munita del sigillo di Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 14 febbraio 1987

COSSIGA

CRAXI, Presidente del Consiglio dei Ministri

DE MICHELIS, Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

Visto, il Guardasigilli: ROGNONI

Nota all'art. 1:

La Legge 23 febbraio 2006, n. 51, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonche' conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 28 febbraio 2006 - Supplemento Ordinario n. 47 ha modificato all'art. 20-bis la Legge 40/87:

Alla legge 14 febbraio 1987, n. 40, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) *all'articolo 1, comma 1, le parole: «di cui all'articolo 18 della legge 21 dicembre 1978, n. 845» sono sostituite dalle seguenti: «come definite dall'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e dalle vigenti normative in materia»;*
- b) *all'articolo 1, comma 2, le parole: «siano emanazione o delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori, o di associazioni con finalità formative e sociali, o di imprese e loro consorzi, o del movimento cooperativo;» sono soppresse;*
- c) *all'articolo 2, comma 1, le parole: «31 marzo» sono sostituite dalle seguenti: «15 febbraio»;*
- d) *all'articolo 2, il comma 2 e' sostituito dal seguente:*

«2. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabiliti criteri e modalità per la determinazione dell'entità dei contributi».

Per le finalità di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40, e' autorizzata per l'anno 2006 la spesa di 13 milioni di euro. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nota all'art. 4:

L'art. 4 è stato soppresso dal Decreto-Legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 19 luglio 1993, n. 236, recante interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, all'art. 9 comma 12.

[DL 148/93 art. 9 comma 6] All'integrazione del finanziamento dei progetti speciali di cui all'art. 26 della legge 21 dicembre 1978 n. 845, per il finanziamento delle attività di formazione professionale rientranti nelle competenze dello Stato di cui agli artt. 18 e 22 della medesima legge e per il finanziamento del coordinamento operativo a livello nazionale degli enti di cui all'art. 1 della legge 14 febbraio 1987, n. 40, provvede con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, a carico del Fondo di cui al comma quinto.

[DL 148/93 art. 9 comma 5] A far data dall'entrata in vigore del presente decreto, le risorse derivanti dalle maggiori entrate costituite dall'aumento contributivo già stabilito dalla disposizione contenuta nell'art. 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, affluiscono interamente al Fondo di cui all'articolo medesimo per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo.

Testo originario

Art. 1

- 1) Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale concede agli enti privati, che svolgono attività rientranti nell'ambito delle competenze statali di cui all'articolo 18 della legge 21 dicembre 1978, n° 845, contributi per le spese generali di amministrazione relative al coordinamento operativo a livello nazionale degli enti medesimi, non coperte da contributo regionale.
- 2) Possono usufruire degli interventi di cui al comma 1 gli enti privati che siano emanazione o delle organizzazioni democratiche e nazionali dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi, degli imprenditori, o di associazioni con finalità formative e sociali, o di imprese e loro consorzi, o del movimento cooperativo; applichino per il personale il contratto nazionale del lavoro di categoria; rendano pubblico il bilancio annuale per ciascun centro di attività; non persegano scopi di lucro; abbiano carattere nazionale; operino in più di una regione; siano dotati di struttura tecnica ed organizzativa idonea allo svolgimento delle attività di cui al comma 1.
- 3) Gli enti di cui ai commi precedenti aventi personalità giuridica provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare ai propri statuti le necessarie modifiche, prevedendo qualora mancante tra i propri organi, la costituzione di un collegio di sindaci del quale fanno parte due funzionari in rappresentanza, rispettivamente, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro Ragioneria Generale dello Stato.

Art. 2.

- 1) L'erogazione dei contributi previsti dalla presente legge è effettuata, nell'ambito delle disponibilità di cui al successivo articolo 4, sulla base di richieste presentate dagli enti entro il 31 marzo di ogni anno. In sede di prima applicazione della presente legge, le predette richieste devono essere presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge medesima.
- 2) I criteri e le modalità da utilizzare per determinare l'entità dei contributi sono stabiliti con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale sentita la Commissione Centrale per l'Impiego.

Art. 3.

- 1) Gli enti di cui all'articolo 1 sono tenuti a presentare appositi rendiconti al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce il contributo.
- 2) Il controllo in ordine all'utilizzo dei contributi erogati è effettuato sulla base dei rendiconti di cui al precedente comma nonché dalle risultanze di visite ispettive che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale può disporre presso le sedi centrali dei predetti enti.

Art. 4.

- 1) Le spese derivanti dall'attuazione della presente legge, determinate in lire 16 miliardi per l'anno 1986 - di cui 6 miliardi per i residui oneri finanziari derivanti dalla soppressa gestione del Fondo per l'Addestramento Professionale Lavoratori - e in lire 9,5 miliardi annui a decorrere dall'anno 1987, fanno carico al Fondo per la mobilità della manodopera, di cui all'articolo 28 della legge 12 agosto 1977, n° 675.
- 2) Per provvedere all'onere indicato nel comma precedente, il Fondo per la mobilità della manodopera viene integrato delle somme occorrenti mediante versamenti da effettuare a carico delle disponibilità finanziarie della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n° 845.
- 3) La presente legge, munita del sigillo di Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

**FAXSIMILE MODULO PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA LEGGE 14
MARZO 1987 N. 40**

Su carta intestata dell'Ente

DA CONSEGNARE A MANO O CON RACCOMANDATA A/R

Marca da bollo da
14,62 €

Spett.le

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per le Politiche Attive e
Passive del Lavoro**

Divisione VI

Via Fornovo, 8

00192 ROMA

Oggetto: Legge 14 febbraio 1987, n. 40 – Richiesta di contributo per l'anno 2013.

Io sottoscritto **NominativoLegaleRappresentante**, nato a _ il _, in qualità di legale rappresentante dell'**Ente** chiede, ai sensi della legge 14 febbraio 1987, n. 40 per l'anno 2013, il contributo di euro **_# (ImportoInLettere)** per le spese generali di amministrazione relative al coordinamento operativo a livello nazionale dell'ente medesimo, non coperte da altri contributi pubblici.

L'Ente risulta beneficiario del contributo legge 40/87 per l'anno 2012 concesso con D.D. n. 93/CONT/VI/2012 del 25 settembre 2012.

L'Ente non ha beneficiato del contributo legge 40/87 per l'anno 2012.

Si trasmette la documentazione prevista dalla Legge 40/87, e successive disposizioni, come da elenco allegato.

Il legale rappresentante dell'Ente
(Timbro e Firma)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

“ELENCO DOCUMENTI”

- 1. Documentazione inerente i requisiti di ammissibilità**
 - Denominazione dell’Ente
 - Natura Giuridica
 - Ubicazione della sede centrale
 - Atto costitutivo e Statuto dell’Ente
 - Strutture periferiche coordinate dall’Ente
 - Atto costitutivo e Statuto delle strutture coordinate
 - Dichiarazione attestante il recepimento e il tipo di CCNL di categoria per il personale della sede centrale
 - Dichiarazione attestante lo svolgimento delle attività rientranti nell’ambito delle competenze statali come definite dall’art. 117, secondo comma, lettera m), della costituzione e dalle vigenti normative in materia, in particolare l’attestazione di attività finanziata ai sensi di almeno una delle seguenti disposizioni normative: art. 2, comma c) e h) della legge 28 marzo 2003, n. 53; art 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 17 della legge 24 giugno 1997, n. 196
 - Attività formativa svolta nell’anno 2012 (numero ore/corso/allievo per regione) corredata dalla attestazione sull’effettivo svolgimento da parte dell’ente finanziatore (amministrazioni centrali – regioni – province – province autonome – fondi interprofessionali)
 - Relazione sulla struttura tecnico-organizzativa per il coordinamento nazionale e sul funzionamento dell’ente da cui risulti l’organico delle sede nazionale. L’organico dovrà prevedere almeno due unità di personale (con contratto a tempo indeterminato, determinato ecc...) alla data del 15 febbraio 2013, iscritti sul libro matricola dell’Ente nazionale ed operanti esclusivamente presso la propria sede, di cui una addetta alle attività di coordinamento
 - Copia del libro unico del lavoro della sede centrale riferito al mese di febbraio 2013
 - Relazione finanziaria sull’attività di formazione professionale rispetto alla complessiva attività dell’Ente
 - Copia, per la sede centrale dell’ente, del bilancio consuntivo approvato dell’esercizio finanziario precedente a quello in corso, con la relazione del Collegio dei Revisori
 - Elenco dei soci (solo persone giuridiche) dell’Ente con l’indicazione della natura giuridica, della data di adesione ed eventualmente della data di recesso
 - Libro soci
 - Preventivo delle spese generali della sede centrale dell’Ente per le quali si chiede il contributo ai sensi della L. 40/87, non coperte da altro finanziamento pubblico

2. Documentazione contabile

- Relazione sul sistema di contabilità in essere (in particolare se contabilità unificata o separata, analitica con centri di costo, informatizzata o manuale), nonché sulle modalità di registrazione e dichiarazione IVA
- Bilanci approvati, consuntivo e preventivo, dell'esercizio finanziario in corso
- Relazione al bilancio consuntivo del collegio dei revisori
- Specifica delle spese della voce “Apporti professionali esterni” con descrizione delle funzioni dei professionisti e delle motivazioni che ne hanno reso necessario l'utilizzo
- Relazione, con contestuale richiesta di autorizzazione, sulle finalità, contenuti e costi previsti di ciascuna delle spese che compongono la voce “Promozione e Innovazione dei processi formativi”
- Richiesta di autorizzazione delle spese di noleggio attrezzature previste nel preventivo
- Documento Unico di regolarità contributiva (L. 266 del 22/11/2002)

3. Schede Informative

- Scheda 1: Dati anagrafici dell'ente nazionale
- Scheda 2: Strutture coordinate attuatrici di attività formative
- Scheda 3: Caratteristiche della struttura coordinata
- Scheda 4: Personale della sola sede nazionale al 15 febbraio 2013
- Scheda 5: Riepilogo generale attività formativa
- Scheda 6: Scheda riepilogativa intermedia delle DSAN

Legge 14 febbraio 1987, N° 40 - Finanziamento anno 2013 (v. 5.2)
RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO RICHIESTO NELLE VOCI DI SPESA AMMESSE

Ente: NomeEnte

VOCI DI SPESA SOTTOVOCE DI SPESA	IMPORTO SOTTOVOCE	TOTALE RICHIEDUTO
A) Retribuzioni ed oneri del personale della sede centrale		€ 0,00
B) Collaborazioni per coordinamento, amministrative e fiscali		€ 0,00
Di cui per: Nominativo	€ 0,00	
Di cui per: Nominativo	€ 0,00	
Inserire righe o elencare a parte altri collaboratori previsti	€ 0,00	
C) Affitto locali, spese condominiali e pulizie		€ 0,00
Di cui per: Affitto locali	€ 0,00	
D) Manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali		€ 0,00
Di cui per: Manutenzione straordinaria	€ 0,00	
E) Affitto, manutenzione e ammortamento attrezzature		€ 0,00
Di cui per: Affitto	€ 0,00	
Di cui per: Leasing	€ 0,00	
F) Cancelleria e stampati		€ 0,00
G) Assicurazioni e fidejussioni		€ 0,00
H) Elettricità e acqua		€ 0,00
I) Posta e telefono		€ 0,00
L) Riscaldamento e condizionamento		€ 0,00
M) Viaggi e trasferte del personale imputato ai punti A) e B)		€ 0,00
N) Indennità e rimborsi degli organi statutari		€ 0,00
O) Promozione e innovazione dei processi formativi		€ 0,00
Di cui per: TitoloAttivitàDiInnovazione n. 1	€ 0,00	
Di cui per: TitoloAttivitàDiInnovazione n. 2	€ 0,00	
Inserire righe o elencare a parte per altre attività ...	€ 0,00	
P) Commissariamento, spese generali della strutture territoriali a carico dell'ente nazionale		€ 0,00
Di cui per la struttura: NomeStruttura	€ 0,00	
Di cui per la struttura: NomeStruttura	€ 0,00	
Inserire righe o elencare a parte per altre strutture ...	€ 0,00	
TOTALE		€ 0,00

Note:

Si ricorda che: deve essere fornita una descrizione analitica delle spese che compongono le voci "Apporti professionali esterni" e "Spese sostenute per la promozione dell'innovazione dei processi formativi", come prescritto nella circolare 3348 del 4/3/1992; la voce "Spese straordinarie di manutenzione" è limitata; è prevista l'autorizzazione alla spesa per le voci "Locazione attrezzature" e "Promozione dell'innovazione"

Legge 40/87 - Finanziamento anno 2013 (v. 2.1)
DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

FRONTESPIZIO RIEPILOGATIVO

(a) Prodotta dall'Ente: __

Spett.le Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro – Div. VI
– Via Fornovo 8 – 00192 Roma.

(b) Il/La sottoscritto/a __

(c) nato/a __

(d) il __

(e) residente in __

(f) indirizzo __

in qualità di legale rappresentante dell'ente

ai sensi delle disposizioni sopra indicate e consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non veritieri verranno applicate le sanzioni penali previste (art. 75 D.P.R. 445/2000) .

DICHIARA

1) Che nel riepilogo sottostante sono indicate solo le ore dei corsi approvati dalle amministrazionin finanziarie come da certificazione allegata.

2) Che le attività di cui al punto 1) sono iniziate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012.

Riepilogo autocertificazione per Regione / estero / multiregionale	Monte ore totali (h)
ABRUZZO	
BASILICATA	
CALABRIA	
CAMPANIA	
EMILIA-ROMAGNA	
FRIULI VENEZIA GIULIA	
LAZIO	
LIGURIA	
LOMBARDIA	
MARCHE	
MOLISE	
PIEMONTE	
PUGLIA	
SARDEGNA	
SICILIA	
TOSCANA	
TRENTINO ALTO ADIGE	
UMBRIA	
VAL D'AOSTA	
VENETO	
ATTIVITÀ ALL'ESTERO	
ATTIVITÀ MULTIREGIONALE	
Totale	

(j) Fanno parte integrante di questa dichiarazione sostitutiva n. __ fogli relativi all'attività formativa regionale (AFR), n. __ fogli relativi all'attività formativa multiregionale (AFM) e n. __ fogli relativi all'attività formativa all'estero (AFE).
(il dato verrà trascritto manualmente dopo la stampa di tutti i fogli componenti la dichiarazione)

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato: Copia del documento di identità valido (se non sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto)

(Data e timbro)

Il legale rappresentante dell'Ente .

(Sottoscrizione resa ai sensi del DPR 445/00)

Legge 40/87 - Finanziamento anno 2013 (v. 2.1)
 (segue) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'** (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)
ATTIVITA' FORMATIVA REGIONALE (AFR)

Finanziamento anno 2013 - Attività formative iniziata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

(a) Prodotta dall'Ente: __

(k) Regione: __

(l) Amm. Finanziatrice (Min/Reg/Prov..., Uff, Div...): __

(m) Città, cap e indirizzo di (l): __

(n) Titolare finanziamento attività elencate: __

(o) Attuatore attività elencate: __

Pr.	Titolo dell'attività formativa	Num. all.vi	Ore corso	Monte ore	Estremi atto approvazione*	N° fasc./ Cod. Id.*	Certificazione dell'amministrazione finanziatrice
(q)	(r)	(s)	(t)	(u)	(w)	(x)	(v)
1							-
2							-
3							-
4							-
5							-
6							-
7							-
8							-
9							-
10							-
11							-
12							-
13							-
14							-
15							-
16							-
17							-
18							-
19							-
20							-
21							-
22							-
23							-
24							-
25							-
26							-
27							-
28							-
29							-
30							-
31							-
32							-
33							-
34							-
35							-
36							-
37							-
38							-
39							-
TOTALI DELLA DSAN* (monte ore totali, n. corsi)*							

* dato non soggetto a controllo da parte dell'amministrazione certificante

Note: La certificazione, allegata alla presente scheda, rilasciata dalle amministrazioni centrali-regioni-province-province autonome-fondi interprofessionali, deve attestare l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato)

(Data e timbro)

[AFR]Regionale¹ \ foglio ____ di ____

Il legale rappresentante dell'Ente .
 (Sottoscrizione resa ai sensi del DPR 445/00)

Legge 40/87 - Finanziamento anno 2013 (v. 2.1)

(segue) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'** (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)
ATTIVITA' FORMATIVA MULTIREGIONALE (AFM)

Finanziamento anno 2013 - Attività formative iniziata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

(a) Prodotta dall'Ente: __

(l) Amm. Finanziatrice (Min..., Uff, Div...): __

(m) Città, cap e indirizzo di (l): __

(n) Titolare finanziamento attività elencate: __

(o) Attuatore attività elencate: __

Pr.	Titolo dell'attività formativa / Regione nella quale si svolgono le edizioni dell'attività	Num. all.vi	Ore corso	Monte ore	Estremi atto approvazione*	N° fasc./ Cod. Id.*	Certificazione dell'amministrazione finanziatrice
(q)	(r) / (y)	(s)	(t)	(u)	(w)	(x)	(v)
1							-
2							-
3							-
4							-
5							-
6							-
7							-
8							-
9							-
10							-
11							-
12							-
13							-
14							-
15							-
16							-
17							-
18							-
19							-
20							-
21							-
22							-
23							-
24							-
25							-
26							-
27							-
28							-
29							-
30							-
31							-
32							-
33							-
34							-
35							-
36							-
37							-
38							-
39							-
TOTALI DELLA DSAN* (monte ore totali, monte ore innovative, n. corsi)*							

* dato non soggetto a controllo da parte dell'amministrazione certificante

Note: La certificazione, allegata alla presente scheda, rilasciata dalle amministrazioni centrali-regioni-province-province autonome-fondi interprofessionali, deve attestare l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato)

(Data e timbro)

Il legale rappresentante dell'Ente .

(Sottoscrizione resa ai sensi del DPR 445/00)

Legge 40/87 - Finanziamento anno 2013 (v. 2.1)

(segue) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'** (Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)
ATTIVITA' FORMATIVA ALL'ESTERO (AFE)

Finanziamento anno 2013 - Attività formative iniziata dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

(a) **Prodotta dall'Ente:** __

(z) **Nazione:** __

(l) Amm. Finanziatrice (Min..., Uff, Div...): __

(m) Città, cap e indirizzo di (l): __

(n) Titolare finanziamento attività elencate: __

(o) Attuatore attività elencate: __

Pr.	Titolo dell'attività formativa	Num. all.vi	Ore corso	Monte ore	Estremi atto approvazione*	N° fasc./ Cod. Id.*	Certificazione dell'amministrazione finanziatrice
(q)	(r)	(s)	(t)	(u)	(w)	(x)	(v)
1							-
2							-
3							-
4							-
5							-
6							-
7							-
8							-
9							-
10							-
11							-
12							-
13							-
14							-
15							-
16							-
17							-
18							-
19							-
20							-
21							-
22							-
23							-
24							-
25							-
26							-
27							-
28							-
29							-
30							-
31							-
32							-
33							-
34							-
35							-
36							-
37							-
38							-
39							-
TOTALI DELLA DSAN* (monte ore totali, monte ore innovative, n. corsi)*							

* dato non soggetto a controllo da parte dell'amministrazione certificante

Note: La certificazione, allegata alla presente scheda, rilasciata dalle amministrazioni centrali-regioni-province-province autonome-fondi interprofessionali, deve attestare l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato)

(Data e timbro)

[AFE]Estero¹ \ foglio ___ di ___

Il legale rappresentante dell'Ente .
(Sottoscrizione resa ai sensi del DPR 445/00)

Legge 40/87 - Finanziamento anno 2013 (v. 2.1)
SCHEDA INFORMATIVA N. 5 - RIEPILOGO GENERALE ATTIVITA' FORMATIVA
Attività formative iniziate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012

Ente: _

Regione	Monte ore totali	Numero corsi
ABRUZZO	-	-
BASILICATA	-	-
CALABRIA	-	-
CAMPANIA	-	-
EMILIA-ROMAGNA	-	-
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	-
LAZIO	-	-
LIGURIA	-	-
LOMBARDIA	-	-
MARCHE	-	-
MOLISE	-	-
PIEMONTE	-	-
PUGLIA	-	-
SARDEGNA	-	-
SICILIA	-	-
TOSCANA	-	-
TRENTINO ALTO ADIGE	-	-
UMBRIA	-	-
VAL D'AOSTA	-	-
VENETO	-	-
ATTIVITA' ALL'ESTERO	-	-
TOTALE	-	-

(Timbro)

Firma del legale rappresentante

La dichiarazione sostitutiva è composta dal frontespizio riepilogativo (foglio 1) e da tutti i modelli di attività formativa regionale (AFR), multiregionale (AFM) ed estera (AFE) compilati.

Ogni pagina cartacea della dichiarazione dovrà riportare il numero progressivo ed il numero totale dei fogli che compongono la dichiarazione stessa, scritto a mano nell'apposito spazio in basso a sinistra di ogni pagina.

Oltre ai prospetti cartacei dovranno essere presentati i corrispondenti prospetti informatici.

I dati relativi all'attività formativa si riferiscono a:

- iniziative a finanziamento pubblico;
- attività iniziate dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale viene presentata l'istanza di contributo in oggetto;
- qualora trattasi di attività pluriennale indicare la durata e il numero dei partecipanti previsti nell'edizione annuale che inizia nel periodo previsto nel comma precedente.

Esempio: per il contributo Legge 40/87 anno 2013, le attività annuali devono essere iniziate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012.

Gli elementi da indicare sono quelli relativi alle ore dei corsi approvati dalle amministrazioni finanziarie (amministrazioni centrali, regioni, province, province autonome, fondi interprofessionali) come da certificazione allegata alla domanda.

1) Il **frontespizio riepilogativo** riporta: i dati del dichiarante (esclusivamente il legale rappresentante dell'Ente, per il quale non sono ammesse deleghe), il riepilogo del monte ore totale dell' attività formativa; Il totale dei fogli compilati dell' attività formativa rispettivamente: regionale, multiregionale ed estera.

2) I **prospetti dell'attività formativa regionale (AFR), multiregionale (AFM) ed estera (AFE)** riportano:

- i dati dell'Amministrazione pubblica finanziatrice;
- i dati della struttura attuatrice dell'attività - con il numero progressivo che la identifica nelle schede informative 2 e 3 dell'istanza di contributo Legge 40/87 -;
- il nome del titolare del finanziamento - anche se coincidente con la struttura attuatrice -;
- la denominazione del corso con gli estremi dell'atto di approvazione, codice identificativo, ore e allievi previsti, monte ore previsto.

certificazione delle amministrazioni finanziarie da cui risulti l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato) .

3) Nel prospetto dell'**attività formativa multiregionale (AFM)** in corrispondenza della descrizione delle attività verrà riportato il titolo del corso con gli estremi di approvazione e il codice identificativo, nonché le regioni dove si è svolta - o si sta svolgendo - l'attività formativa, con i dati sul numero di allievi, le ore, il monte ore previsto in ciascuna di tali regioni. Nelle righe successive verranno riportate con le medesime modalità tutte le altre attività multiregionali finanziarie dalla stessa amministrazione.

Al prospetto va allegata la certificazione delle amministrazioni finanziarie da cui risulti l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato) .

4) Deve essere redatto un prospetto di attività formativa a finanziamento pubblico per ciascuna Amministrazione pubblica che finanzia, per ogni struttura dell'Ente attuatore delle attività e per ogni titolare del finanziamento delle stesse, sia che si tratti di attività regionale, multiregionale o estera.

Ogni singolo prospetto è composto di uno o più fogli.

5) Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente dell'amministrazione pubblica addetto a riceverla ovvero sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

La presente dichiarazione può essere presentata all'ufficio competente anche tramite un incaricato, oppure a mezzo posta, allegando, comunque, fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

DESCRIZIONE DEI DATI DA INSERIRE

- (a) *Prodotta dall'Ente*: il nome dell'ente nazionale che ha inoltrato istanza di contributo per la Legge 40/87.
- (b) *Il/la sottoscritto/a*: cognome e nome del legale rappresentante dell'Ente (a), non sono ammesse deleghe.
- (c) *nato/a*: comune e provincia di nascita di (b); se nato/a all'estero specificare lo stato.
- (d) *il*: data di nascita di (b)
- (e) *residente in*: comune e provincia di residenza di (b);
- (f) *indirizzo*: indirizzo e numero civico di residenza di (b);

(h) Monte ore totali:

- Per ciascuna regione indicare la somma del "monte ore totale della struttura nella regione" indicato alla fine di ognuno dei prospetti AFR predisposti per quella regione (si ricorda che in ogni regione possono esserci più prospetti in base: alle diverse amministrazioni finanziarie, ai titolari del finanziamento e agli attuatori delle attività).
- Per l'estero indicare la somma del "monte ore totale della struttura nella nazione" indicato alla fine di ognuno dei prospetti AFE presentati per tutte le nazioni (analogamente ai prospetti AFR).
- Per i multiregionali indicare la somma del "monte ore totale della struttura per amministrazione finanziatrice" indicato alla fine di ognuno dei prospetti AFM predisposti (analogamente ai prospetti AFR).

(j) fogli: indicare il numero complessivo di tutti i fogli compilati rispettivamente per i prospetti AFR, AFM e AFE.
Es. 2 prospetti AFR e 1 AFE: Lazio 3 fogli, Puglia 2 fogli, Svizzera 2 fogli; indicare in AFR 5 e AFM 2.

A piè pagina andrà indicato il numero dei fogli utilizzati complessivamente per i tre modelli, più quello del frontespizio. Nel caso dell'esempio precedente andrà indicato il numero 8 (1+3+2+2).

(k) Regione: (solo AFR) la Regione in cui le attività si sono svolte, o si stanno svolgendo. Non devono essere indicate, ad esempio, le provincie autonome di Trento o Bolzano ma la regione Trentino Alto Adige.
Per Regioni diverse devono essere predisposti prospetti (AFR) diversi.

(l) Amministrazione finanziatrice: l'Ente pubblico che ha finanziato le attività formative - Ministeri, Regioni, Province, Province autonome, Fondi interprofessionali, ecc. -, con l'indicazione dell' Ufficio e/o Divisione e/o Settore - La cerificazione rilasciata dall'amministrazione finanziatrice dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini della precisa individuazione dell'attività formativa certificata.

Per ogni Amministrazione finanziatrice devono essere predisposti prospetti (AFR, AFM o AFE) diversi.

(m) Città cap e indirizzo: dove ha sede l'amministrazione finanziatrice.

(n) Titolare del finanziamento attività elencate: la denominazione del titolare del finanziamento pubblico. E' importante indicarlo anche quando è coincidente con la struttura periferica attuatrice.
Per titolari diversi devono essere predisposti prospetti (AFR, AFM o AFE) diversi.

(o) Attuatore delle attività elencate: rappresenta la struttura coordinata dall'Ente nazionale (a) che sia attuatore delle attività, può essere o meno titolare del finanziamento ma deve aver la competenza dello svolgimento delle attività formative e va indicata in ogni caso.
Quando siano presenti più attuatori dell'attività ai fini della Legge 40/87 potrà essere inserito nel prospetto il corso solo se la struttura dell'ente nazionale (a) si occupa direttamente della docenza.

Per attuatori diversi devono essere predisposti prospetti (AFR, AFM o AFE) diversi.

(q) Pr.: il numero progressivo di ogni attività formativa elencata all'interno del prospetto. Il prospetto può essere composto di più di un foglio e in questo caso la numerazione è sequenziale. La progressione inizia da 1 su ogni prospetto, ricordando che deve essere compilato un nuovo prospetto ogni qualvolta cambia la Nazione (nei prospetti AFE), la Regione (nei prospetti AFR), l'Amministrazione finanziatrice, il titolare del finanziamento o la struttura attuatrice delle attività.

(r) Titolo dell'attività formativa: nome del corso, del progetto, ecc.. Il titolo dell'attività deve coincidere con quello riportato nella certificazione rilasciata dall'Amministrazione finanziatrice allegata alla domanda.

Ove trattasi di attività pluriennali deve essere indicato nel titolo l'annualità del corso.

I corsi vanno riportati singolarmente, quindi corsi diversi con lo stesso nome non devono essere raggruppati.

Per corsi multiregionali (AFM) va indicato prima il titolo del corso con gli estremi di approvazione e il codice identificativo, e a seguire le regioni dove si svolge, con i relativi dati su allievi, ore, monte ore.

(s) Num. all.vi: numero totale degli allievi previsti per la singola attività formativa . Vanno indicati i dati di approvazione e non i dati consuntivi. Qualora il numero di allievi dell'attività superi i 15-20 l'ente dovrà verificare di non essere in presenza di più moduli, edizioni o corsi.

(t) Ore corso: il numero previsto di ore di attività formativa. Vanno indicati i dati di approvazione, non i dati consuntivi. Considerando che corsi tradizionali normalmente non superano le 1200 ore per annualità, qualora le attività previste superino le 1200 ore, verificare di non essere in presenza di corsi pluriennali, di più moduli o edizioni.

(u) Monte ore: rappresenta il totale dell'attività formativa che è previsto sia somministrata a tutti gli allievi.

Corrisponde in genere al prodotto tra il numero degli allievi e il numero delle ore del corso.

Quando però l'attività formativa è suddivisa in moduli o quando l'attività è prevista in varie edizioni, il monte ore potrebbe non coincidere con il semplice prodotto (ore x allievi) perché gli allievi non partecipano a tutti i moduli o edizioni. In questo caso si hanno due possibilità:

1) indicare nella colonna del monte ore la somma dei prodotti (ore x allievo) di ogni modulo o edizione che compongono l'attività formativa stessa;

2) indicare in una prima riga il solo titolo e i dati di approvazione (senza ore corso, allievi e monte ore); nelle righe successive la descrizione dei vari moduli con le relative ore corso, allievi e monte ore.

I dati di approvazione del corso vanno indicati per intero se:

- L'attività si svolge nel corso di un anno solare.

- L'attività si svolge nel corso di un anno formativo (da settembre a giugno).

- Vanno indicati per una sola edizione annuale quei corsi il cui svolgimento è previsto per più anni formativi. Es. sui dati 2003: un corso professionale della durata complessiva di 2400 ore in due anni formativi (2002/03 e 2003/04) dovrà essere indicato per le sole 1200 ore dell'annualità 2003/04, essendo tale attività iniziata a settembre 2003.

(w) Estremi atto approvazione: l'atto di approvazione dell'attività formativa completo del relativo numero e data (es. DGR 1458 del 15/10/03) indicato nella certificazione

(x) N°fasc./Cod.Id. : il numero del fascicolo o il codice di identificazione del corso utilizzato dall'Amministrazione finanziatrice, come indicato nella certificazione rilasciata dalla stessa Amministrazione.

(y) Regione nella quale si svolgono le edizioni dell'attività : (solo prospetti AFM) Al di sotto della descrizione del titolo del corso con i soli estremi di approvazione e il codice identificativo, verranno indicate le regioni dove si è svolta - o si sta svolgendo - l'attività formativa, con i soli dati sul numero di allievi, le ore dell'edizione, il monte ore previsto in ciascuna di tali regioni.

(v) Certificazione dell'amministrazione finanziatrice: La certificazione, allegata a ciascuna scheda, rilasciata dalle amministrazioni centrali-regioni-province-autonome-fondi interprofessionali, deve attestare l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato). Nella colonna della certificazione indicarne la

(z) Nazione : (solo prospetti AFE) la nazione dove si svolgono le attività formative.

Per nazioni diverse devono essere predisposti prospetti (AFE) diversi.

N.B.: Nella compilazione elettronica delle DSAN dovrà essere predisposto un unico file excel contenente tutti i prospetti che costituiscono la DSAN e tutte le schede 6 e la scheda 5

Ente:

Note: La certificazione, allegata alla presente scheda, rilasciata dalle amministrazioni centrali-regioni-province-province autonome-fondi interprofessionali, deve attestare l'attività formativa approvata (numero corsi, ore, allievi e importo finanziato)

(TIMBRO)

FIRMA